

Scheda di Dati di Sicurezza

Secondo la normativa (CE) 1907/2006 (REACH)

Revisione Data: 2019-03-28

la Data di Sostituzione: 2019-01-09

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto:

Nome commerciale del prodotto:	EPALLOY* 8240
Numero prodotto della società:	8240
REACH numero di registrazione:	01-2119454392-40-0021
Nome della sostanza:	Massa di reazione di 2,2'-[metilenbis(2,1-fenilene ossimetilene)] bis (ossirano) e 2,2'-[metilenbis(4,1-fenilene ossimetilene)] bis (ossirano) e 2-({2-[4-(ossirano-2-ylmethoxy)benzile]fenossi}metile)ossirano)
Numero identificativo della sostanza:	EC 701-263-0
Altri mezzi d'identificazione:	BPFEDGE, Resina epossifenolica di novolac

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Usi:	Resina epossidica. Cfr. Allegato per usi coperti.
Usi sconsigliati:	Nessuno identificato

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Produttore/Fornitore:	CVC Thermoset Specialties 844 N. Lenola Road Moorestown, New Jersey 08057 U.S.A. Telefonico: +1-856-533-3000 FAX: +1-856-533-3003
UE Rappresentante Esclusivo:	Penman Consulting bvba Avenue des Arts 10 B-1210 Bruxelles Belgio Telefonico: +32 (0) 2 305 0698 e-mail: pcbvba09@penmanconsulting.com e-mail: CTS.info@emeraldmaterials.com
Per ulteriori informazioni sulla presente scheda di dati di sicurezza:	

1.4. Numero telefonico di emergenza:

ChemTel (24 ore): 1-800-255-3924 (U.S.A.); +1-813-248-0585 (fuori U.S.A.).

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela:

Classificazione del prodotto secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche:

Irritazione cutanea, categoria 2, H315
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1, H317
Pericoloso per l'ambiente acquatico, cronico, categoria 2, H411

2.2. Elementi dell'etichetta:

Etichettatura del prodotto secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche:

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P264 Lavare accuratamente la pelle dopo l'uso.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti.

P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

P362+P364 Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Informazioni supplementari:

Nessun informazioni supplementari.

I consigli di prudenza sono indicati in base allo United Nations Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals (GHS) - Annex III e ECHA Guida alla all'etichettatura e all'imballaggio. Regolamenti nazionali/regionali possono determinare le frasi da includere nell'etichetta del prodotto. Vedere l'etichetta del prodotto per informazioni specifiche.

2.3. Altri pericoli:

Criteri PBT/vPvB:

Il prodotto non risponde ai criteri di classificazione PBT e vPvB.

Altri pericoli:

Nessun informazioni supplementari.

Vedere la Sezione 11 per le informazioni tossicologiche.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze:

<u>CAS-No.</u>	<u>Nome chimico</u>	<u>% in peso</u>	<u>Classificazione</u>	<u>Indicazioni di pericolo</u>
0028064-14-4	Resina epossifenolica di novolac (BPFEDGE)	99-100	Aquatic Chronic 2- Skin Irrit. 2- Skin Sens. 1	H315-317-411
<u>CAS-No.</u>	<u>Nome chimico</u>	<u>% in peso</u>	<u>REACH numero di registrazione</u>	<u>CE/Lista Numero</u>
0028064-14-4	Resina epossifenolica di novolac (BPFEDGE)	99-100	01-2119454392-40-0021	701-263-0

Vedere la Sezione 16 per le dichiarazioni su pericoli (H) (EC 1272/2008).

Note: RESINA EPOSSIFENOLICA DI NOVOLAC (BPFEDGE): Massa di reazione di 2,2'-[metilenbis(2,1-fenilene ossimetilene)] bis (ossirano) e 2,2'-[metilenbis(4,1-fenilene ossimetilene)] bis (ossirano) e 2-({2-[4-(ossirano-2-ylmethoxy)benzile]fenossi}metile) ossirano).

Le quantità indicate sono tipiche e non rappresentano una specifica di vendita. I rimanenti componenti sono esclusivi, non pericolosi e/o presenti in quantità inferiori ai limiti riferibili.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:

Generale: Se un qualsiasi tipo di esposizione al prodotto causa irritazioni o altri sintomi, o nel caso questi persistessero, allontanare la persona affetta dalla zona in cui si è verificato il problema e consultare il medico.

Contatto con gli occhi: In caso di contatto lavare immediatamente con acqua. Consultare sempre un medico se si sono presentati sintomi.

Contatto con la pelle: Rimuovere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate. Lavare l'area colpita con sapone e acqua abbondante fino a completa eliminazione della sostanza chimica (per almeno 15-20 minuti). Lavare gli indumenti contaminati prima del riutilizzo. In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

Inalazione: Se si manifestano gli effetti, portare all'aperto la persona colpita. Somministrare ossigeno in caso di difficoltà di respiro. Se la persona colpita non respira, praticare la respirazione artificiale. In caso di malessere, contattare un CENTRO

Nome SDS: EPALLOY* 8240

ANTIVELENI o un medico.

Ingestione: Non provocare il vomito. Non fare ingerire nessuna sostanza a una vittima priva di sensi. Sciacquare la bocca del paziente. Consultare immediatamente il medico.

Protezione per gli operatori dei servizi di primo soccorso: Indossare apposito vestiario ed equipaggiamento protettivi.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Irritazione. Condizioni preesistenti di lesioni cutanee possono essere aggravate da un contatto prolungato o ripetuto. Vedere la Sezione 11 per ulteriori informazioni.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei: Utilizzare spruzzi di acqua, prodotti chimici secchi ABC, schiuma o anidride carbonica. Utilizzare acqua per mantenere freddi i contenitori esposti alle fiamme. Per allontanare i versamenti dalle zone esposte, potrebbero essere utili delle spruzzature d'acqua.

Mezzi di estinzione non idonei: Non se ne conoscono.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Rischi eccezionali di incendio e di esplosione: Il prodotto non è considerato a rischio d'incendio, ma se acceso brucerà. Un contenitore chiuso potrebbe esplodere (a causa dell'aumento di pressione) se esposto ad estremo calore.

Prodotti di combustione pericolosi: Sostanze irritanti o tossici possono essere emessi al momento in fiamme, combustione o decomposizione. Vedere la Sezione 10 (10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi) per ulteriori informazioni.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Utilizzare un respiratore autonomo (SCBA) con maschera completa e nel modo di operazione a domanda di pressione (o altro tipo di erogazione pressorica positiva), e indossare appositi indumenti protettivi. Il personale senza adeguata protezione respiratoria deve abbandonare l'area, onde prevenire una probabile esposizione ai gas tossici derivanti dalla combustione, fusione o decomposizione. In un'area chiusa e poco ventilata, utilizzare un apparato di respirazione autonoma durante la fase di pulizia immediatamente dopo l'incendio e durante le operazioni iniziali di estinzione dell'incendio.

Vedere la Sezione 9 per ulteriori informazioni.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Vedi sezione 8 per le raccomandazioni sull'uso dei dispositivi di protezione individuali. In caso di fuoriuscite o spandimenti in zone chiuse: ventilare l'ambiente. Tenere lontane le fonti di combustione. Devono essere indossati i dispositivi di protezione personale.

6.2. Precauzioni ambientali:

Non gettare il liquido in vasche o condotti collegati alle fognature pubbliche né, tanto meno, in impianti idrici, corsi o specchi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Contenere arginando con sabbia, terra o altro materiale non combustibile. Indossare apposito vestiario ed equipaggiamento protettivi. Assorbire lo sversamento con materiale inerte. Deposare in un contenitore etichettato; conservare in luogo sicuro in attesa di smaltimento. Indumenti contaminati: toglierli. Lavarli prima del riutilizzo. Tenere lontane le fonti di combustione.

6.4. Riferimento ad altre sezioni:

Vedere la Sezione 8 per raccomandazioni sull'uso di attrezzature di protezione personale e la Sezione 13 per lo smaltimento dei rifiuti.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:

Durante il maneggio di sostanze chimiche, osservare le procedure di sicurezza usate in laboratorio/posto di lavoro. Non tagliare, forare o saldare il contenitore o in prossimità di esso. Lavarsi con cura dopo aver manipolato questo prodotto. Lavarsi sempre con cura prima di mangiare, fumare o utilizzare i servizi igienici. Utilizzare in ambienti ben ventilati. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non respirarne le nebulizzazioni, le nebbie, le esalazioni o i vapori. Evitare di bere, assaggiare, deglutire o ingerire questo prodotto. Lavare gli indumenti contaminati prima del riutilizzo. Disfarsi delle scarpe contaminate con questo prodotto. Installare apposite fontanelle lavaocchi e docce antinfortunistiche nella zona di lavoro.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Conservare in luogo fresco e asciutto, in condizioni ben ventilate. Tenere lontano da fonti di calore, scintille e fiamme libere. Conservare questo materiale lontano da sostanze incompatibili (vedere la Sezione 10). Non conservare in contenitori aperti, senza etichetta o provvisti di etichetta sbagliata. Tenere chiuso il contenitore quando il prodotto non viene utilizzato. Non riutilizzare i contenitori vuoti senza averli prima sottoposti ad apposito ricondizionamento o pulizia commerciali. Il contenitore vuoto contiene prodotto residuo da cui possono derivare i pericoli connessi al prodotto.

7.3. Usi finali specifici:

Ulteriori informazioni relative a misure speciali per la gestione del rischio: vedere l'allegato di questa scheda di dati di sicurezza (scenari di esposizione).

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo:****Valori limite di esposizione professionale (OEL):**

Nome chimico	UE OELV	UE IOELV	ACGIH - TWA/Livello massimo	ACGIH - STEL
Resina epossifenolica di novolac (BPFEDGE)	N/E	N/E	N/E	N/E
Nome chimico	Italia OEL			
Resina epossifenolica di novolac (BPFEDGE)	N/E			
Nome chimico	Svizzera OEL			
Resina epossifenolica di novolac (BPFEDGE)	N/E			

N/E=Non stabilito (limiti di esposizione non stabiliti per le sostanze elencate per il paese/la regione/l'organizzazione elencati).

Livello derivato privo di effetto (DNELs):**Resina epossifenolica di novolac (BPFEDGE)**

Popolazione	Via di esposizione	Acuto (locali)	Acuto (sistemici)	Lungotermine (locali)	Lungotermine (sistemici)
Lavoratori	Inalazione	N/E	N/E	N/E	29,39 mg/m3
Lavoratori	Dermica	8,3 µg/cm2 (DMEL)	N/E	N/E	104,15 mg/kg pc/giorno
Popolazione generale	Inalazione	N/E	N/E	N/E	8,7 mg/m3
Popolazione generale	Dermica	N/E	N/E	N/E	62,5 mg/kg pc/giorno
Popolazione generale	Orale	N/E	N/E	N/E	6,25 mg/kg pc/giorno

Concentrazioni prevedibili prive di effetti (PNECs):**Resina epossifenolica di novolac (BPFEDGE)**

Distribuzione	PNEC
Acque dolci	0,003 mg/L
Sedimenti acque dolci	0,294 mg/kg dw
Acqua marina	0,0003 mg/L
Sedimenti in acqua marina	0,0294 mg/kg dw
Rilascio intermittente	0,0254 mg/L
Suolo	0,237 mg/kg dw
STP	10 mg/L
Orale	Nessun potenziale di bioaccumulo

8.2. Controlli dell'esposizione:

Controlli tecnici idonei: La sede di lavoro deve essere sempre provvista di sistemi di ventilazione efficaci e, se necessario, di apparecchi di sfiato collocati in prossimità della zona di lavoro per allontanare nebulizzazioni, nebbie, esalazioni e vapori dai lavoratori ed impedirne l'inalazione costante. La ventilazione deve essere adeguata a mantenere un ambiente atmosferico di lavoro al di sotto del limite di esposizione stabilito dall'SDS.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

Protezione degli occhi e del viso: Indossare occhiali protettivi.

Protezione delle mani: Evitare il contatto con la pelle quando si sta miscelando o maneggiando il materiale, indossando guanti impermeabili e resistenti alle sostanze chimiche. In caso di immersione prolungata o contatto ripetuto frequentemente, si raccomandano guanti con tempi di penetrazione superiori ai 480 minuti (classe di protezione 6). Per contatti brevi o applicazioni a intermittenza, si raccomandano guanti con tempi di penetrazione di 30 minuti (classe di protezione 2 o maggiore). Materiali suggeriti per i guanti protettivi: Gomma butilica, Gomma nitrilica, Neoprene. I guanti protettivi da utilizzare devono essere conformi alle specifiche della direttiva CE 89/686/EEC e al risultante standard EN 374. L'idoneità e la durabilità di un guanto dipende dall'uso (ad es., frequenza e durata del contatto, altre sostanze chimiche che possano essere maneggiate, resistenza chimica del materiale del guanto e abilità). Chiedere sempre consiglio al proprio rifornitore di guanti per individuare il materiale più idoneo.

Protezione della pelle e del corpo: Adottare procedure appropriate sul luogo di lavoro e in laboratorio, tra cui abbigliamento protettivo composto da camici professionali, occhiali di sicurezza e guanti di protezione.

Protezione respiratoria: Ogni qualvolta si sia in presenza di aerosol, nebbie, nebuli, fumi o vapori che eccedono i limiti di esposizione, utilizzare sempre un respiratore isolante con alimentazione d'aria.

Ulteriori informazioni: È consigliata l'installazione di apparecchiature per lavaggio oculare d'emergenza e docce d'emergenza in quest'area di lavoro.

Controlli dell'esposizione ambientale: Vedere le Sezioni 6 e 12.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Forma:	Liquido viscoso	pH:	Non disponibile
Aspetto:	Chiara, Giallo paglierino	Densità relativa:	1.20
Odore:	Leggermente aromatico	Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	3.6
Soglia olfattiva:	Non disponibile	Percentuale di volatilità in base al peso:	<=0.2%
Idrosolubilità:	Trascurabile	Sostanze organiche volatili:	<=0.1%
Tasso di evaporazione:	Non disponibile	Punto di ebollizione °C:	>200 °C
Tensione di vapore:	<1 mm Hg @ 20 °C	Punto di ebollizione °F:	>392 °F
Densità di vapore:	Più pesante dell'aria	Punto di infiammabilità:	>200 °C (>392 °F) Setaflash (Closed Tester)
Viscosità:	6000-7100 cps @ 25°C	Temperatura di autoaccensione:	Non disponibile
Punto di fusione / Punto di congelamento:	Non disponibile	Infiammabilità (solidi, gas):	Non Applicabile (liquido)
Proprietà ossidanti:	Non ossidanti	Limiti di infiammabilità o di esplosività:	LFL/LEL: Non disponibile
Proprietà esplosive:	Non esplosivo		UFL/UEL: Non disponibile
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile		

9.2. Altre informazioni:

Le quantità indicate sono tipiche e non rappresentano una specifica di vendita.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività:

Le reazioni esotermiche, tra cui quella di polimerizzazione, possono verificarsi sia a contatto con ammine, acidi forti, basi forti, alcool, agenti ossidanti forti, sia in caso di eccessivo calore.

10.2. Stabilità chimica:

Questo prodotto è stabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose:

La polimerizzazione pericolosa accadrà. Ad alte temperature, il prodotto è soggetto a polimerizzazione spontanea.

10.4. Condizioni da evitare:

Calore eccessivo e fonti di accensione.

10.5. Materiali incompatibili:

Evitare acidi forti, basi e agenti ossidanti. Evitare il contatto con le ammine.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi:

La decomposizione termica può produrre fumo, ossido di carbonio, anidride carbonica, aldeidi e altri prodotti di combustione incompleta. Phenolics.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici:

Informazioni sulle vie probabili di esposizione:

Generale: Per limitare i danni causati da esposizione, si consiglia l'uso di appositi indumenti ed equipaggiamento protettivo.

Occhi: Può causa irritazione agli occhi.

Pelle: Può provocare una reazione allergica cutanea. Causa irritazione cutanea.

Inalazione: Alte concentrazioni di vapore aerotrasportate risultanti da riscaldamento, annabbamento o nebulizzazione possono irritare tratto respiratorio e mucose.

Ingestione: L'ingestione di questa sostanza può causare irritazione.

Informazioni sulla tossicità acuta: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).

Nome chimico	LC50 Inalazione	Specie	LD50 Orale	Specie	LD50 Dermica	Specie
Resina epossifenolica di novolac (BPFEDGE)	N/E	N/E	>5000 mg/kg	Ratto, adulto	>2000 mg/kg	Ratto, adulto

Corrosione/irritazione cutanea: Provoca irritazione cutanea - Categoria 2.

Nome chimico	Irritazione cutanea	Specie
Resina epossifenolica di novolac (BPFEDGE)	Irritante	Coniglio, adulto

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).

Nome chimico	Irritazione oculare	Specie
Resina epossifenolica di novolac (BPFEDGE)	Non irritante (OECD 405)	Coniglio, adulto

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Sensibilizzazione cutanea - categoria 1.

Nome chimico	Sensibilizzazione epidermica	Specie
Resina epossifenolica di novolac (BPFEDGE)	Sensibilizzante	Test sui linfonodi locali (OECD 429)

Cancerogenicità: Non classificato (non rilevati dati significativi).

Mutagenicità delle cellule germinali: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti). RESINA EPOSSIFENOLICA DI NOVOLAC (BPFEDGE) - Le analisi in vivo sulla genotossicità non hanno evidenziato proprietà mutageniche. Le analisi in vitro genotossicologiche sono state positive alla mutagenicità.

Tossicità per la riproduzione: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti). RESINA EPOSSIFENOLICA DI NOVOLAC (BPFEDGE) - METODO DEL READ-ACROSS - Per la tossicità sulla riproduzione, è stato condotto uno studio per somministrazione orale di ratti. L'esperimento ha prodotto un livello NOAEL (nessun effetto nocivo osservabile) è stato stabilito a 750 mg/kg pc/giorno. Per la tossicità sullo sviluppo: orale, ratto, il livello NOAEL di 180 mg/kg pc/giorno; dermica, coniglio - il livello NOAEL di 300 mg/kg pc/giorno.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti). RESINA EPOSSIFENOLICA DI NOVOLAC (BPFEDGE) - Studio per somministrazioni ripetute via sonda nei ratti (90 giorni): livello NOAEL (nessuno effetto nocivo osservabile)=250 mg/kg pc/giorno.

Pericolo in caso di aspirazione: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).

Altre informazioni sulla tossicità: Nessune informazioni addizionali disponibili.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità:

<u>Nome chimico</u>	<u>Specie</u>	<u>Acuto</u>	<u>Acuto</u>	<u>Cronica</u>
Resina epossifenolica di novolac (BPFEDGE)	Pesci	LC50 2.54 mg/L (96 ore) (forza probante dei dati)	LC50 5.7 mg/L(96 ore)	N/E
Resina epossifenolica di novolac (BPFEDGE)	Invertebrati	EC50 2.55 mg/L (48 ore) (forza probante dei dati)	EC50 1.6-3.5 mg/L(48 ore)	NOEC 0.3 mg/L (21 giorni) (Materiali simili)
Resina epossifenolica di novolac (BPFEDGE)	Algale	EC50 >1.8 mg/L (72 ore)	N/E	N/E
Resina epossifenolica di novolac (BPFEDGE)	Microrganismi	IC50 >100 mg/L (3 hours) (Materiali simili)		

12.2. Persistenza e degradabilità:

<u>Nome chimico</u>	<u>Biodegradazione</u>
Resina epossifenolica di novolac (BPFEDGE)	Non è prontamente biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo:

<u>Nome chimico</u>	<u>Fattore di bioconcentrazione (BCF)</u>	<u>Log Kow</u>
Resina epossifenolica di novolac (BPFEDGE)	150 L/kg (calcolato)	3.6 (OECD 117)

12.4. Mobilità nel suolo:

<u>Nome chimico</u>	<u>Mobilità nel suolo (Koc/Kow)</u>
Resina epossifenolica di novolac (BPFEDGE)	4460 (OECD 121)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto non risponde ai criteri di classificazione PBT e vPvB.

12.6. Altri effetti avversi:

Nessune informazioni addizionali disponibili.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:

Smaltire il contenuto non utilizzato (incenerimento) conformemente alle norme nazionali e locali. Smaltire il contenitore conformemente alle norme nazionali e locali. Assicurare l'utilizzo di aziende preposte alla gestione dei rifiuti appropriatamente autorizzate, laddove necessario.

Vedi sezione 8 per le raccomandazioni sull'uso dei dispositivi di protezione individuali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Le informazioni che seguono possono costituire un complemento a quelle indicate sull'imballaggio. Il prodotto in vostro possesso può presentare una diversa versione dell'etichettatura in funzione della data di produzione dello stesso. Il prodotto, in relazione alle quantità presenti nelle confezioni ed alle istruzioni di imballaggio, potrebbe essere soggetto a specifiche eccezioni di regolamentazione.

14.1. Numero ONU: UN3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU:

Sostanza dannosa per l'ambiente, liquida, n.a.s. (Epoxy phenol novolac resin)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:

Classe di rischio statunitense DOT: N/A

Classe di rischio canadese TDG: N/A

Nome SDS: EPALLOY* 8240

Classe di rischio europea ADR/RID: 9
Classe di rischio IMDG Cide (oceano): 9
Classe di rischio ICAO/IATA (aria): 9

L'indicazione "N/A" per le classi di pericolo indica che non esistono norme sul trasporto del prodotto in quel regolamento.

14.4. Gruppo d'imballaggio: III

14.5. Pericoli per l'ambiente:

Inquinante marino: Inquinante marino (IMDG code 2.9.3).

Sostanza pericolosa (U.S.A.): Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:

Non applicabile

Note: Trasporto within the United States (surface): Non regolamentato.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Europa REACH (EC) 1907/2006: I componenti applicabili sono registrati, esenti o altrimenti conformi. Nell'Unione Europea REACH, Massa di reazione di 2,2'-[metilenbis(2,1-fenilene ossimetilene)] bis (ossirano) e 2,2'-[metilenbis(4,1-fenilene ossimetilene)] bis (ossirano) e 2-({2-[4-(ossirano-2-ylmethoxy)benzile]fenossi}metile)ossirano (EC 701-263-0). REACH è attinente unicamente alle sostanze prodotte o importate nell'UE. Emerald Performance Materials ha adempiuto ai propri obblighi ai sensi del regolamento REACH. Le informazioni su questo prodotto da parte di REACH sono fornite solo a scopo informativo. Ciascun soggetto giuridico può avere obblighi REACH diversi, a seconda del proprio posto nella catena di fornitura. Per il materiale prodotto all'esterno dell'UE, l'importatore ufficiale deve comprendere e rispettare gli obblighi specifici ai sensi del regolamento.

Autorizzazioni e/o restrizioni europee sull'utilizzo: Non applicabile

Altre informazioni UE: Nessun informazioni supplementari.

Regolamenti nazionali: Nessun informazioni supplementari.

Inventari delle sostanze chimiche:

<u>Regolamento</u>	<u>Stato</u>
Inventario australiano delle sostanze chimiche (AICS):	Y
Lista canadese delle sostanze nazionali (DSL):	Y
Lista canadese delle sostanze non nazionali (NDSL):	N
Inventario cinese delle sostanze chimiche esistenti (IECSC):	Y
Inventario comunitario europeo (EINECS, ELINCS, NLP):	Y
Sostanze chimiche giapponesi nuove ed esistenti (ENCS):	Y
Giappone per la sicurezza industriale e diritto sanitario (ISHL):	Y
Sostanze chimiche coreane esistenti e valutate (KECL):	Y
Inventario neozelandese delle sostanze chimiche (NZIoC):	Y
Inventario filippino delle sostanze e dei prodotti chimici (PICCS):	Y
Inventario taiwanese delle sostanze chimiche esistenti:	Y
Toxic Substances Control Act (TSCA) statunitense (Attivo):	Y

Una lista "Y" indica che tutti i componenti aggiunti deliberatamente sono elencati o sono conformi al regolamento. Una lista "N" indica che per uno o più componenti: 1) non vi sono voci elencate nell'inventario pubblico (o non è nell'inventario ACTIVE per il TSCA degli Stati Uniti); 2) non sono disponibili informazioni; o 3) il componente non è stato esaminato. Una "Y" per la Nuova Zelanda può significare la presenza di uno standard del gruppo qualificato per i componenti di questo prodotto.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica:

Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata per la sostanza o miscela.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Dichiarazioni sui pericoli (H) nella sezione Composizione (sezione 3):

Nome SDS: EPALLOY* 8240

H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Motivo della revisione: Modifiche nella/a Sezione/i: 1, 3, 15, Allegato

Metodo di valutazione per la classificazione delle miscele: Non Applicabile (sostanza)

Legenda:

* : Marchio di fabbrica di proprietà di Emerald Performance Materials, LLC.

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists

N/A: Non applicabile

N/E: Non stabilito

STEL: Limite di Esposizione a Breve Termine

TWA: Media ponderale di tempo (esposizione per 8 ore durante una giornata lavorativa)

UE OELV: Valore limite dell'occupazione professionale dell'Unione Europea

UE IOELV: Valore limite indicativo dell'occupazione professionale dell'Unione Europea

Responsabilità dell'utente/Esonero di responsabilità:

Le informazioni qui esposte si basano sulla nostra conoscenza attuale, ed intendono descrivere il prodotto esclusivamente dal punto di vista della salute, della sicurezza e dell'ambiente. Come tali, non rappresentano una garanzia di specifiche qualità del prodotto. Di conseguenza, è responsabilità esclusiva del cliente il decidere se queste informazioni sono utili e vantaggiose.

Dipartimento che ha emesso la:

Dipartimento per la conformità dei prodotti

Emerald Performance Materials, LLC

1499 SE Tech Center Place, Suite 300

Vancouver, WA 98683

U.S.A.

Allegato

Scenari d'esposizione

Informazioni sulle sostanze:

Nome della sostanza: Massa di reazione di 2,2'-[metilenebis(2,1-fenilene ossimetilene)] bis (ossirano) e 2,2'-[metilenebis(4,1-fenilene ossimetilene)] bis (ossirano) e 2-({2-[4-(ossirano-2-ylmethoxy)benzile]fenossi}metile)ossirano).

EC# 701-263-0

REACH numero di registrazione: 01-2119454392-40-0021

Elenco degli scenari di esposizione:

ES1: Formulazione o re-imballaggio.

ES2: Uso presso siti industriali

ES3: Uso da parte di professionisti

ES4: Uso al consumo - Usi al consumo

Note generali:

Le SpERC elencate di seguito sono indicate nelle valutazioni ambientali dei singoli scenari di esposizione.

- CEPE (gruppo del settore europeo dei produttori e utilizzatori di vernici, inchiostri da stampa, vernici industriali e colori per artisti):

- CEPE 1: Formulazione di rivestimenti organici a base di solvente e volatili su vasta scala a base di inchiostro (SpERC CEPE 2.1a).

- CEPE 2: Formulazione di rivestimenti organici a base di solvente e volatili su scala ridotta a base di inchiostro (SpERC CEPE 2.1b).

- CEPE 3: Formulazione di rivestimenti organici a base di solvente e solidi a base di inchiostro (SpERC CEPE 2.1c).

- CEPE 4: Formulazione di rivestimenti a base d'acqua e volatili su vasta scala a base d'inchiostro (SpERC CEPE 2.2a).

- CEPE 5: Formulazione di rivestimenti a base d'acqua e volatili su scala ridotta a base di inchiostro (SpERC CEPE 2.2b).

- CEPE 8: Formulazione di rivestimenti e inchiostri liquidi (laddove l'uso specifico non è noto) - volatili su vasta scala (SpERC CEPE 2.4a).

- CEPE 9: Formulazione di rivestimenti e liquidi e (laddove l'uso specifico non è noto) volatili su scala ridotta a base d'inchiostro (SpERC CEPE 2.4b).

- CEPE 10: Formulazione di rivestimenti liquidi e (laddove l'uso specifico non è noto) solidi a base d'inchiostro (SpERC CEPE 2.4c).

- CEPE 11: Ampia applicazione dispersiva di rivestimenti decorativi, prodotti di consumo e professionali, solvente e volatili per uso interno (SpERC CEPE 8a.2a, 8a.1a).

- CEPE 12: Ampia applicazione dispersiva di rivestimenti decorativi, prodotti di consumo e professionali, solidi per uso interno (SpERC CEPE 8c.2a, 8c.1a).

- CEPE 13: Ampia applicazione dispersiva di rivestimenti decorativi, prodotti di consumo e professionali, solvente e volatili per uso esterno

Nome SDS: EPALLOY* 8240

(SpERC CEPE 8d.2a, 8d.1a).

- CEPE 14: Ampia applicazione dispersiva di rivestimenti decorativi, prodotti di consumo e professionali, solidi per uso esterno (SpERC CEPE 8f.2a, 8f.1a).
- CEPE 16b: Altre sostanze volatili disperdenti per rivestimento a spruzzo (SpERC CEPE 8a.3a, 8d.3a).
- CEPE 17a: Altri solidi con fonti di rivestimento a spruzzo (SpERC CEPE 5.1a).
- CEPE 17b: Altri solidi disperdenti per rivestimento a spruzzo (SpERC CEPE 8c.3a.v1, 8f.3a).
- CEPE 18: Spruzzo in polvere (SpERC CEPE 5.2a).
- BFL/ZKF 2: Volatili/solventi per rifinitura di veicoli (SpERC BFL/ZKF 5.3b).
- ECCA (Organizzazione commerciale europea dei produttori di metallo pre-rivestito):
 - ECCA 2: Volatili per rivestimenti industriali (SpERC ECCA 5.1b).
- EMPAC (Imballaggi metallici europei):
 - EMPAC 1: Uso industriale di vernici e rivestimenti in imballaggi metallici, non solventi (SpERC EMPAC 5.1).
 - EMPAC 2: Uso industriale di vernici e rivestimenti in imballaggi metallici, solventi (SpERC EMPAC 5.2).
- EFCC (Federazione europea dei prodotti chimici per l'edilizia):
 - EFCC 1: Sostanze volatili (componenti principali) per la formulazione di prodotti chimici per l'edilizia (SpERC EFCC 2.1b, 2.1c, 2.2a).
 - EFCC 2: Sostanze volatili (additivi) per la formulazione di prodotti chimici per l'edilizia (SpERC EFCC 2.1b, 2.1c, 2.2a).
 - EFCC 3: Sostanze non volatili per la formulazione di prodotti chimici per l'edilizia (SpERC EFCC 2.1a, 2.2b).
 - EFCC 4: Uso industriale di sostanze volatili (componenti principali) in prodotti chimici per l'edilizia (SpERC EFCC 4.1a).
 - EFCC 5: Uso industriale di sostanze volatili (additivi) in prodotti chimici per l'edilizia (SpERC EFCC 4.1b).
 - EFCC 6: Uso industriale di sostanze non volatili in prodotti chimici per l'edilizia (SpERC EFCC 5.1a).
 - EFCC 7: Ampio uso dispersivo di sostanze volatili in prodotti chimici per l'edilizia, interno (SpERC EFCC 8a.1a).
 - EFCC 8: Ampio uso dispersivo di sostanze volatili in prodotti chimici per l'edilizia, interno (SpERC EFCC 8c.1a).
 - EFCC 9: Ampio uso dispersivo di sostanze volatili in prodotti chimici per l'edilizia, esterno (SpERC EFCC 8d.1a).
 - EFCC 10: Ampio uso dispersivo di sostanze non volatili in prodotti chimici per l'edilizia, esterno (SpERC EFCC 8f.1a).
- ESVOC (European Solvents Industry Group / Utenti a valle di solventi):
 - ESVOC 3: Distribuzione (SpERC ESVOC 2.2).
 - ESVOC 4: Formulazione e confezionamento di preparati e miscele (SpERC ESVOC 2.2).
 - ESVOC 5: Usi in rivestimenti industriali (SpERC ESVOC 4.3a).
 - ESVOC 6: Usi in rivestimenti professionali (SpERC ESVOC 8.3b, 8.3c).
 - ESVOC 7: Usi in prodotti di consumo per rivestimenti (SpERC ESVOC 8.3b, 8.3c).
 - ESVOC 24: Utilizzare come leganti e distaccanti industriali (SpERC ESVOC 4.10a).
 - ESVOC 25: Utilizzare come leganti e distaccanti professionali (SpERC ESVOC 8.10b).
 - ESVOC 26: Agrochimici usi-professionali (SpERC ESVOC 8.11a, 8.11b).
 - ESVOC 36 Applicazioni stradali ed edili-professionali (SpERC ESVOC 8.15).
 - ESVOC 38: Reagenti da laboratorio industriali (SpERC ESVOC 2.2).
 - ESVOC 39: Reagenti da laboratorio professionali (SpERC ESVOC 8.17).
 - ESVOC 42: Produzione e trasformazione di gomma industriale (SpERC ESVOC 4.19).
 - ESVOC 43: Produzione di polimeri industriale (SpERC ESVOC 4.21a).
 - ESVOC 44: Produzione di polimeri industriale (SpERC ESVOC 4.21a).
 - ESVOC 45: Produzione di polimeri professionale (SpERC ESVOC 8.21b).
- FEICA (Federazione europea dei produttori di adesivi e sigillanti):
 - FEICA 1: Formulazione di solidi adesivi senza solventi/a base di solventi (SpERC FEICA 2.1a).
 - FEICA 2: Formulazione di adesivi a base di solvente-volatili su larga scala (SpERC FEICA 2.1b).
 - FEICA 3: Formulazione di adesivi a base di solvente-volatili su scala ridotta (SpERC FEICA 2.1c).
 - FEICA 4: Formulazione di volatili per adesivi a base d'acqua (SpERC FEICA 2.2a).
 - FEICA 5: Formulazione di solidi per adesivi a base d'acqua (SpERC FEICA 2.2a).
 - FEICA 6: Uso industriale di sostanze diverse dai solventi in carta, cartone e prodotti correlati (lavorazione del legno e falegnameria, calzature e pelletteria, tessuti, altri adesivi) (SpERC FEICA 5.1a, 5.1c).
 - FEICA 7: Uso industriale di sostanze diverse dai solventi per adesivi del settore trasporti (automobilistico/ aereo/veicoli ferroviari) e dell'edilizia industriale (SpERC FEICA 5.1a, 5.1c).
 - FEICA 8: Uso industriale di sostanze diverse dai solventi in carta, cartone e prodotti correlati (lavorazione del legno e falegnameria, calzature e pelletteria, tessuti, altri adesivi) (SpERC FEICA 4.2b, 4.1c).
 - FEICA 9: Uso industriale di sostanze diverse dai solventi per adesivi del settore trasporti (automobilistico/ aereo/veicoli ferroviari) e dell'edilizia industriale (SpERC FEICA 4.2b, 4.1c).
 - FEICA 10: Ampio uso dispersivo di sostanze diverse dai solventi negli adesivi per edilizia per uso interno (SpERC FEICA 8c.3).
 - FEICA 11: Ampio uso dispersivo di sostanze diverse dai solventi negli adesivi professionali e fai da te (SpERC FEICA 8a.3).
 - FEICA 12: Ampio uso dispersivo di solventi negli adesivi per edilizia per uso interno (SpERC FEICA 8a.1a).
 - FEICA 13: Ampio uso dispersivo di solventi negli adesivi professionali e fai da te (SpERC FEICA 8a.3).
 - FEICA 14: Ampio uso dispersivo di sostanze diverse dai solventi negli adesivi per edilizia per uso esterno (SpERC FEICA 8f.1a).
 - FEICA 15: Ampio uso dispersivo di solventi negli adesivi per edilizia per uso esterno (SpERC FEICA 8d.1a).
- TEGEWA (Federazione dell'industria chimica tessile e federazione dell'industria tessile tedesca):
 - TEGEWA 3 Finitura tessile e residui di rivestimento non mantenuti.

Scenario d'esposizione (1): Formulazione o re-imballaggio**1. Scenario d'esposizione (1)****Titolo breve dello scenario di esposizione:**

Formulazione o re-imballaggio

Elenco dei descrittori d'uso:

Categoria di processo (PROC): PROC3, PROC5, PROC9

Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC): ERC2, ERC3 (CEPE 1-5, 8-10; EFCC 1-3; ESVOC 3-4, 38; FEICA 1-5).

Elenco dei nomi degli scenari contributivi del lavoratore e corrispondenti categorie di processo (PROC):

PROC3 Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti.

PROC5 Miscelazione o mescolamento in processi a lotti. Contempla la miscelazione o il mescolamento di materiali liquidi o solidi nei settori produttivi dedicati alla fabbricazione e alla formulazione, così come nell'uso finale.

PROC9 Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura). Linee di riempimento concepite appositamente per catturare le emissioni di vapori e aerosol e per ridurre al minimo le fuoriuscite.

Nome dello scenario ambientale contributivo e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente:

ERC2 Formulazione di miscele.

ERC3 Formulazione in matrice solida.

Per maggiori informazioni sui descrittori d'uso standardizzati vedere la Guida della European Chemical Agency (ECHA) nella sezione dedicata alle informazioni richieste e alla verifica della sicurezza chimica, Capitolo R.12: Sistema descrittore d'uso (http://guidance.echa.europa.eu/docs/guidance_document/information_requirements_r12_en.pdf). Per ulteriori informazioni sulle Categorie Specifiche di Rilascio Ambientale (SpERC) del CEFIC (Consiglio Europeo delle Industrie Chimiche) consultare il sito <http://www.cefic.org/Industry-support/Implementing-reach/Libraries/>.

2. Condizioni d'uso che influiscono sull'esposizione**2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori**

Generale:	Mantenimento di standard generalmente accettati relativi all'igiene sul lavoro. È proibito fumare, mangiare e bere sul posto di lavoro. Le perdite sono pulite immediatamente. Prendere in considerazione l'applicazione di una ventilazione a estrazione locale e guanti di protezione.
Caratteristiche del prodotto:	Concentrazione della sostanza: fino al 100%. Stato fisico: liquido.
Quantità usate:	Questa informazione non è rilevante per la verifica dell'esposizione del lavoratore.
Frequenza e durata d'uso/esposizione:	Durata: >4 ore/giorno.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori:	Luogo: Uso in ambienti chiusi. Dominio: Uso in ambito industriale.
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore:	Ventilazione generale: Ventilazione generale di base (1-3 ricambi d'aria all'ora): 0%. Sistema di ventilazione ad estrazione locale: Sì (efficacia del 90%). Salute sul lavoro e sistema di gestione della sicurezza: Avanzato.
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria:	Protezione respiratoria: Non richiesto. Protezione cutanea: Sì (guanti resistenti alle sostanze chimiche conformi alla norma EN374 con formazione di base dei dipendenti).
Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:	Utilizzo di un Sistema di ventilazione ad estrazione locale. È indispensabile indossare occhiali protettivi resistenti alle sostanze chimiche. È proibito fumare, mangiare e bere sul posto di lavoro. Mantenimento di standard generalmente accettati relativi all'igiene sul lavoro. Minimizzazione delle fasi/degli incarichi manuali. Minimizzazione degli spruzzi e delle fuoriuscite. Evitamento del contatto con strumenti e oggetti contaminati. Pulitura regolare delle apparecchiature e dell'area di lavoro. Addestramento dello staff sulle buone prassi. Gestione/supervisione sul posto per accertare un uso corretto delle Misure di gestione dei rischi esistenti e la conformità alle Condizioni operative.
2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Generale:	Controllare qualsiasi potenziale esposizione utilizzando misure come sistemi di contenimento o chiusi, strutture progettate e mantenute correttamente e un buono standard di ventilazione generale. Scaricare i sistemi e trasferire le linee prima di rompere il contenimento. Drenare e scaricare l'attrezzatura, se possibile, prima di effettuare la manutenzione.

Quantità usate:	<p>Uso quotidiano massimo presso il sito: CEPE 10: 31 kg/giorno. EFCC 1-3: 32 kg/giorno. FEICA 1: 3314 kg/giorno. CEPE 3: 3471 kg/giorno. FEICA 5: 3473 kg/giorno. ESVOC 3-4: 83 tonnellate/giorno. CEPE 1-2, 4-5, 8-9: 111 tonnellate/giorno. FEICA 2-4: 114 tonnellate/giorno. ESVOC 38: 920 tonnellate/giorno.</p> <p>Uso annuale massimo presso il sito: CEPE 10; EFCC 1-3: 7 tonnellate/anno. FEICA 1: 729 tonnellate/anno. FEICA 5: 764 tonnellate/anno. CEPE 3: 781 tonnellate/anno. ESVOC 38: 18404 tonnellate/anno. CEPE 1-2, 4-5, 8-9; ESVOC 3-4; FEICA 2-4: 25000 tonnellate/anno.</p> <p>Frazione della fonte locale principale: Salvo diverse indicazioni, calcolato. ESVOC 3: 0,002. CEPE 1-5, 8-10: 1.</p>
Frequenza e durata d'uso:	Giorni di emissione: ESVOC 38: 20 giorni/anno. EFCC 1-3; FEICA 1-5: 220 giorni/anno. CEPE 1-5, 8-10: 225 giorni/anno. ESVOC 3-4: 300 giorni/anno.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:	<p>Frequenza del flusso nel corpo d'acqua ricevente: ≥ 18.000 m³/giorno (frequenza prestabilita).</p> <p>Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce: 10 (predefinito).</p> <p>Fattore di diluizione locale nell'acqua marina: 100 (predefinito).</p>
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale:	<p>Uso in ambienti chiusi.</p> <p>Uso industriale.</p> <p>Frazione di rilascio nell'aria dal processo: EFCC 3: 0.0. ESVOC 3: 0,00001. CEPE 3, 10; FEICA 1,5: 0,000097. CEPE 4, 5; FEICA 4: 0,004. ESVOC 4: 0,005. CEPE 1-2, 8-9; FEICA 2-3: 0,006. EFCC 1-2: 0,01. ESVOC 38: 0,025.</p> <p>Frazione di rilascio nelle acque reflue dal processo: Salvo diverse indicazioni, 0,0. ESVOC 3: 0,00001. CEPE 3; FEICA 1, 5: 0,00005. ESVOC 4: 0,0002. CEPE 10; EFCC 1-3: 0,005. ESVOC 38: 0,02.</p> <p>Frazione di rilascio nel suolo dal processo: Salvo diverse indicazioni, 0,0. ESVOC 3: 0,00001. ESVOC 4, 38: 0,0001.</p>
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno:	<p>Non applicare fanghi industriali a suolo naturale.</p> <p>Trattamento dell'aria in loco: EFCC 1-3; ESVOC 3-4, 38: Non è necessario alcun trattamento delle emissioni nell'aria. CEPE 2, 5, 9; FEICA 3-4: Provvedere al contenimento della fonte di emissioni al fine di garantire un'efficacia di rimozione tipica del 95%. CEPE 1, 4, 8; FEICA 2: Provvedere al contenimento della fonte di emissioni al fine di garantire un'efficacia di rimozione tipica del 98%. CEPE 3, 10; FEICA 1, 5: Provvedere al contenimento della fonte di emissioni al fine di garantire un'efficacia di rimozione tipica del 99%.</p> <p>Efficienza del processo: Processo ottimizzato per un uso altamente efficiente delle materie prime (rilascio ambientale minimo).</p> <p>Pulizia delle apparecchiature: Pulizia delle apparecchiature con emissioni ridotte al minimo nelle acque reflue.</p>
Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue:	<p>Impianto di trattamento dei reflui municipali (STP): Sì (acqua dolce).</p> <p>Dimensioni dell'impianto/sistema urbano di trattamento delle acque reflue: ≥ 2000 m³/giorno (città standard).</p>
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento:	Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti.
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti:	Il recupero e il riciclaggio esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti.
Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:	Tutte le misure utilizzate per la gestione dei rischi devono essere conformi con tutti i regolamenti locali vigenti.

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Salute

Informazioni sullo scenario contributivo (1): PROC5, PROC9

Metodo di valutazione dell'esposizione: Worker TRA.

Stima dell'esposizione:

	<u>Via di esposizione</u>	<u>Stima dell'esposizione</u>	<u>RCR</u>	<u>Note</u>
Lavoratore, lungo termine, sistemica	Dermica	0,686 mg/kg bw/giorno	0,0066	PROC9
Lavoratore, lungo termine, sistemica	Inalazione	6,5 mg/m ³	0,22	PROC5, PROC9
Lavoratore, lungo termine, sistemica	Di esposizione combinate	N/A	0,23	PROC9

Ambiente

Informazioni sullo scenario contributivo (2): ERC3 (CEPE 3, FEICA 1, FEICA 5)

Metodo di valutazione dell'esposizione: EUSES. Sono presentati esclusivamente i valori più elevati.

Stima dell'esposizione:

Distribuzione	PEC	RCR	Note
Acque dolci	0,00065 mg/L	0,22	CEPE 3; FEICA 5
Sedimenti acque dolci	0,29 mg/kg dw	0,99	CEPE 3; FEICA 5
Acqua marina	0,000065 mg/L	0,22	CEPE 3; FEICA 5
Sedimenti in acqua marina	0,029 mg/kg dw	0,99	CEPE 3; FEICA 5
Suolo	0 mg/kg	0	
STP	0,00657 mg/L	0,000657	FEICA 5
Persone esposte attraverso l'ambiente - Vie d'esposizione combinate	N/A	0,000133	FEICA 1

RCR=Rapporto di caratterizzazione del rischio (PEC/PNEC o Stima dell'esposizione/DNEL); PEC=Concentrazione ambientale prevista.

4. Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Salute: Quando vengono implementate le Misure di gestione del rischio/Condizioni operative indicate nella Sezione 2, le esposizioni previste non devono superare la DN(M)EL. Nei casi in cui vengano adottate Misure di gestione del rischio/Condizioni operative, gli utenti devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti. Uso in ambienti chiusi, utilizzo di Sistemi di ventilazione ad estrazione locale, con guanti, nessun respiratore richiesto. Durata dell'attività >4 ore. Concentrazione della sostanza: fino al 100%.

Ambiente: La guida si basa su assunzioni di condizioni di esercizio che potrebbero non essere valide per tutti i siti; quindi, può essere necessaria una scala per definire appropriate misure di gestione del rischio specifiche per sito. È possibile raggiungere l'efficienza di rimozione necessaria per le acque reflue mediante tecnologie in sito e fuori sito, sia da sole sia come combinazione. Se la scala rivela una condizione di uso non sicuro (cioè, RCR > 1), sono necessarie ulteriori Misure di gestione dei rischi (RMM), oppure una valutazione sulla sicurezza chimica, specifica per sito.

Scenario d'esposizione (2): Uso presso siti industriali**1. Scenario d'esposizione (2)**

Titolo breve dello scenario di esposizione:

Uso presso siti industriali

Elenco dei descrittori d'uso:

Categoria del settore d'uso (SU): SU12, SU15, SU16, SU17, SU19

Categoria di processo (PROC): PROC2, PROC3, PROC5, PROC6, PROC7, PROC9

Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC): ERC6a, ERC6d (CEPE 17a, 18; ECCA 2; EFCC 4-6; EMPAC 1-2; ESVOC 5, 24, 38; 42-44; FEICA 6-9; TEGEWA 3; BFL/ZKF 2).

Elenco dei nomi degli scenari contributivi del lavoratore e corrispondenti categorie di processo (PROC):

PROC2 Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti.

PROC3 Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti.

PROC5 Miscelazione o mescolamento in processi a lotti. Contempla la miscelazione o il mescolamento di materiali liquidi o solidi nei settori produttivi dedicati alla fabbricazione e alla formulazione, così come nell'uso finale.

PROC6 Operazioni di calandratura. Lavorazione di superfici estese a temperatura elevata, ad esempio calandratura di tessuti, gomma o carta.

PROC7 Applicazioni a spruzzo industriali. Tecniche di dispersione aerea, ossia dispersione nell'aria (atomizzazione), tramite, ad esempio, aria compressa, pressione idraulica o centrifugazione, applicabile a liquidi e polveri.

PROC9 Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura). Linee di riempimento concepite appositamente per catturare le emissioni di vapori e aerosol e per ridurre al minimo le fuoriuscite.

Nome dello scenario ambientale contributivo e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente:

ERC6a Uso di sostanze intermedie.

ERC6d Uso industriale di regolatori dei processi di reazione nella polimerizzazione (con o senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo).

Per maggiori informazioni sui descrittori d'uso standardizzati vedere la Guida della European Chemical Agency (ECHA) nella sezione dedicata alle informazioni richieste e alla verifica della sicurezza chimica, Capitolo R.12: Sistema descrittore d'uso (http://guidance.echa.europa.eu/docs/guidance_document/information_requirements_r12_en.pdf). Per maggiori informazioni sui CEFIC (The European Chemical Industry Council) specifiche categorie di rilascio nell'ambiente (SpERCs), vedere <http://www.cefic.org/Industry-support/Implementing-reach/Libraries/>.

2. Condizioni d'uso che influiscono sull'esposizione**2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori**

Generale:	Mantenimento di standard generalmente accettati relativi all'igiene sul lavoro. È proibito fumare, mangiare e bere sul posto di lavoro. Le perdite sono pulite immediatamente. Prendere in considerazione l'applicazione di una ventilazione a estrazione locale e guanti di protezione. PROC7: Indossare un respiratore conforme alla EN140 con filtro tipo A/P2 o migliore (Efficacia Inalazione: 90%).
Caratteristiche del prodotto:	Concentrazione della sostanza: fino al 100%. Stato fisico: liquido.
Quantità usate:	Questa informazione non è rilevante per la verifica dell'esposizione del lavoratore.
Frequenza e durata d'uso/esposizione:	Durata: >4 ore/giorno.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori:	Luogo: Uso in ambienti chiusi. Dominio: Uso in ambito industriale.
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore:	Ventilazione generale: Ventilazione generale di base (1-3 ricambi d'aria all'ora): 0%. Sistema di ventilazione ad estrazione locale: PROC2: Non richiesto. PROC3, PROC5, PROC6, PROC7, PROC9: Sì (efficacia del 90%). Salute sul lavoro e sistema di gestione della sicurezza: Avanzato.
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria:	Protezione respiratoria: PROC7: Indossare un respiratore conforme alla EN140 con filtro tipo A/P2 o migliore (Efficacia Inalazione: 90%). PROC2, PROC3, PROC5, PROC6, PROC9: Non richiesto. Protezione cutanea: Sì (guanti resistenti alle sostanze chimiche conformi alla norma EN374 con formazione di base dei dipendenti).
Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:	Utilizzo di un Sistema di ventilazione ad estrazione locale. È indispensabile indossare occhiali protettivi resistenti alle sostanze chimiche. È proibito fumare, mangiare e bere sul posto di lavoro. Mantenimento di standard generalmente accettati relativi all'igiene sul lavoro. Minimizzazione delle fasi/degli incarichi manuali. Minimizzazione degli spruzzi e delle fuoriuscite. Evitamento del contatto con strumenti e oggetti contaminati. Pulitura regolare delle apparecchiature e dell'area di lavoro. Addestramento dello staff sulle buone prassi. Gestione/supervisione sul posto per accertare un uso corretto delle Misure di gestione dei rischi esistenti e la conformità alle Condizioni operative.
2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Generale:	Controllare qualsiasi potenziale esposizione utilizzando misure come sistemi di contenimento o chiusi, strutture progettate e mantenute correttamente e un buono standard di ventilazione generale. Scaricare i sistemi e trasferire le linee prima di rompere il contenimento. Drenare e scaricare l'attrezzatura, se possibile, prima di effettuare la manutenzione.
Quantità usate:	Uso quotidiano massimo presso il sito: TEGEWA 3: 0,9 kg/giorno. BFL/ZKF 2: 2736 kg/giorno. EMPAC 2: 2977 kg/giorno. ESVOC 5, 42-44: 83 tonnellate/giorno. CEPE 17a, 18; ECCA 2; EMPAC 1; EFCC 4-6; FEICA 6-9: 114 tonnellate/giorno. ESVOC 24: 250 tonnellate/giorno. ESVOC 38: 920 tonnellate/giorno. Uso annuale massimo presso il sito: TEGEWA 3: 0,19 tonnellate/anno. EMPAC 2: 655 tonnellate/anno. BFL/ZKF 2: 684 tonnellate/anno. ESVOC 38: 18404 tonnellate/anno. CEPE 17a, 18; ECCA 2; EMPAC 1; EFCC 4-6; ESVOC 5, 24, 42-44; FEICA 6-9: 25000 tonnellate/anno. Frazione della fonte locale principale: Salvo diverse indicazioni, calcolato. BFL/ZKF 2: 0,002. CEPE 17a, 18; TEGEWA 3: 1.
Frequenza e durata d'uso:	Giorni di emissione: ESVOC 38: 20 giorni/anno. ESVOC 24: 100 giorni/anno. CEPE 17a, 18; ECCA 2; EMPAC 1-2; EFCC 4-6; FEICA 6-9; TEGEWA 3: 220 giorni/anno. BFL/ZKF 2: 250 giorni/anno. ESVOC 5, 42-44: 300 giorni/anno.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:	Frequenza del flusso nel corpo d'acqua ricevente: >=18.000 m3/giorno (frequenza prestabilita). Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce: 10 (predefinito). Fattore di diluizione locale nell'acqua marina: 100 (predefinito).

Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale:

Usò indoor.

Usò industriale.

Frazione di rilascio nell'aria dal processo: TEGEWA 3: 0,001. ESVOC 43: 0,002. FEICA 6: 0,009. EMPAC 1; EFCC 6; FEICA 7: 0,017. CEPE 18; ESVOC 44: 0,02. CEPE 17a: 0,022. ESVOC 38: 0,025. ESVOC 5: 0,098. ESVOC 42: 0,01. ECCA 2: 0,12. ESVOC 24; FEICA 8-9: 0,2. BFL/ZKF 2: 0,968. EFCC 4-5: 0,985. EMPAC 2: 1,00.

Frazione di rilascio nelle acque reflue dal processo: Salvo diverse indicazioni, 0,0. ESVOC 24: 0,000003. ESVOC 42-43: 0,0003. ESVOC 5: 0,0007. ESVOC 38: 0,02. BFL/ZKF 2: 0,03. TEGEWA 3: 0,2.

Frazione di rilascio nel suolo dal processo: Salvo diverse indicazioni, 0,0. ESVOC 44: 0,00001. ESVOC 38, 42-43: 0,0001.

Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno:

Non applicare fanghi industriali a suolo naturale.

Trattamento dell'aria in loco: BFL/ZKF 2; EMPAC 1-2; EFCC 4-6; ESVOC 5, 24, 38, 42-44; FEICA 6-7; TEGEWA 3: Non è necessario alcun trattamento delle emissioni nell'aria. CEPE 17a: Lavaggio o filtrazione a umido per garantire un'efficacia di rimozione tipica del 95%. CEPE 18: Ciclone e/o filtro per fornire un'efficienza di rimozione tipica del 95%. ECCA 2: Incenerimento. FEICA 8-9: Trattare l'emissione di aria per fornire un rendimento di rimozione tipico dell'80% (ad esempio trattamento dei gas di scarico, adsorbimento, incenerimento, ecc.).

Efficienza del processo: Processo ottimizzato per un uso altamente efficiente delle materie prime (rilascio ambientale minimo).

Pulizia delle apparecchiature: Pulizia delle apparecchiature con emissioni ridotte al minimo nelle acque reflue.

Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue:

Impianto di trattamento dei reflui municipali (STP): Sì (acqua dolce).

Dimensioni dell'impianto/sistema urbano di trattamento delle acque reflue: ≥ 2000 m³/giorno (città standard).

Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento:

Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti:

Il recupero e il riciclaggio esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti.

Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:

Tutte misure per la gestione del rischio utilizzati devono essere conformi alle normative locali vigenti.

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte**Salute**

Informazioni sullo scenario contributivo (1): PROC2, PROC7

Metodo di valutazione dell'esposizione: Worker TRA. Sono presentati esclusivamente i valori più elevati.

Stima dell'esposizione:

	<u>Via di esposizione</u>	<u>Stima dell'esposizione</u>	<u>RCR</u>	<u>Note</u>
Lavoratore, lungo termine, sistemica	Dermica	2,14 mg/kg bw/giorno	0,0206	PROC7
Lavoratore, lungo termine, sistemica	Inalazione	13 mg/m ³	0,442	PROC2
Lavoratore, lungo termine, sistemica	Di esposizione combinate	N/A	0,455	PROC2

Ambiente

Informazioni sullo scenario contributivo (2): ERC6a, ERC6d (CEPE 18; ECCA 2; ESVOC 24, 38, 43-44; TEGEWA 3)

Metodo di valutazione dell'esposizione: EUSES. Sono presentati esclusivamente i valori più elevati.

Stima dell'esposizione:

<u>Distribuzione</u>	<u>PEC</u>	<u>RCR</u>	<u>Note</u>
Acque dolci	0,00065 mg/L	0,22	CEPE 18; ESVOC 44
Sedimenti acque dolci	0,29 mg/kg dw	0,99	CEPE 18; ESVOC 44
Acqua marina	0,000065 mg/L	0,22	ESVOC 24, 38, 43-44
Sedimenti in acqua marina	0,029 mg/kg dw	0,99	ESVOC 24, 38, 43-44
Suolo	0 mg/kg dw	0	
STP	0,0065 mg/L	0,00065	ECCA 2; TEGEWA 3

Distribuzione	PEC	RCR	Note
Persones esposte attraverso l'ambiente - Vie d'esposizione combinate	N/A	0,00106	ESVOC 24

RCR=Rapporto di caratterizzazione del rischio (PEC/PNEC o Stima dell'esposizione/DNEL); PEC=Concentrazione ambientale prevista.

4. Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Salute:	Quando vengono implementate le Misure di gestione del rischio/Condizioni operative indicate nella Sezione 2, le esposizioni previste non devono superare la DN(M)EL. Nei casi in cui vengano adottate Misure di gestione del rischio/ Condizioni operative, gli utenti devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti. Protezione respiratoria: PROC7: Indossare un respiratore conforme alla EN140 con filtro tipo A/P2 o migliore. PROC2, PROC3, PROC 5, PROC6, PROC9: Non richiesto. Uso in ambienti chiusi, utilizzo di Sistemi di ventilazione ad estrazione locale, con guanti. Durata dell'attività >4 ore. Concentrazione della sostanza: fino al 100%.
Ambiente:	La guida si basa su assunzioni di condizioni di esercizio che potrebbero non essere valide per tutti i siti; quindi, può essere necessaria una scala per definire appropriate misure di gestione del rischio specifiche per sito. È possibile raggiungere l'efficienza di rimozione necessaria per le acque reflue mediante tecnologie in sito e fuori sito, sia da sole sia come combinazione. Se la scala rivela una condizione di uso non sicuro (cioè, RCR > 1), sono necessarie ulteriori Misure di gestione dei rischi (RMM), oppure una valutazione sulla sicurezza chimica, specifica per sito.

Scenario d'esposizione (3): Uso da parte di professionisti

1. Scenario d'esposizione (3)

Titolo breve dello scenario di esposizione:

Uso da parte di professionisti

Elenco dei descrittori d'uso:

Categoria del settore d'uso (SU): SU12, SU13, SU15, SU16, SU17, SU19

Categoria di processo (PROC): PROC2, PROC8a, PROC10, PROC11, PROC19

Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC): ERC8b, ERC8e (BFL/ZKF 2; CEPE 11-14, 16b, 17b; EFCC 7-10; ESVOC 6, 25, 26, 36, 39, 45; FEICA 10-15; TEGEWA 3).

Elenco dei nomi degli scenari contributivi del lavoratore e corrispondenti categorie di processo (PROC):

PROC2 Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti.

PROC8a Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate. I trasferimenti includono il carico, il riempimento, lo scarico, l'insaccamento e la pesatura.

PROC10 Applicazione con rulli o pennelli. Include l'applicazione di vernici, rivestimenti, decapanti, adesivi o detergenti sulle superfici, dove l'esposizione può derivare dagli schizzi.

PROC11 Applicazioni a spruzzo non industriali. Tecniche di dispersione aerea, ossia dispersione nell'aria (atomizzazione), tramite, ad esempio, aria compressa, pressione idraulica o centrifugazione, applicabile a liquidi e polveri.

PROC19 Attività manuali con contatto diretto. Contempla le mansioni in cui si verifica un'esposizione diretta di mani e avambracci, senza possibilità di impiegare strumenti dedicati o controlli specifici dell'esposizione, a esclusione dei dispositivi di protezione individuali.

Nome dello scenario ambientale contributivo e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente:

ERC8b Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni).

ERC8e Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni).

Per maggiori informazioni sui descrittori d'uso standardizzati vedere la Guida della European Chemical Agency (ECHA) nella sezione dedicata alle informazioni richieste e alla verifica della sicurezza chimica, Capitolo R.12: Sistema descrittore d'uso (http://guidance.echa.europa.eu/docs/guidance_document/information_requirements_r12_en.pdf). Per maggiori informazioni sui CEFIC (The European Chemical Industry Council) specifiche categorie di rilascio nell'ambiente (SpERCs), vedere <http://www.cefic.org/Industry-support/Implementing-reach/Libraries/>.

2. Condizioni d'uso che influiscono sull'esposizione

2.1 Controllo dell'esposizione dei lavoratori

Generale:	Mantenimento di standard generalmente accettati relativi all'igiene sul lavoro. È proibito fumare, mangiare e bere sul posto di lavoro. Le perdite sono pulite immediatamente. Prendere in considerazione l'applicazione di una ventilazione a estrazione locale e guanti di protezione. PROC8a, PROC10, PROC11, PROC 19: Indossare un respiratore conforme alla EN140 con filtro tipo A/P2 o migliore (Efficacia Inalazione: 90%).
Caratteristiche del prodotto:	Concentrazione della sostanza: fino al 100%. Stato fisico: liquido.
Quantità usate:	Questa informazione non è rilevante per la verifica dell'esposizione del lavoratore.
Frequenza e durata d'uso/esposizione:	Durata: >4 ore/giorno.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori:	Luogo: Uso in ambienti chiusi/outdoor. Dominio: Uso professionale.

Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore:	Ventilazione generale: Ventilazione generale di base (1-3 ricambi d'aria all'ora): 0% (uso in ambienti chiusi). Ambienti esterni (uso esterno). Sistema di ventilazione ad estrazione locale: Sì (efficacia del 90%)(uso in ambienti chiusi). Salute sul lavoro e sistema di gestione della sicurezza: Base.
Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria:	Protezione respiratoria: PROC8a, PROC10, PROC11, PROC19: Indossare un respiratore conforme alla EN140 con filtro tipo A/P2 o migliore (Efficacia Inalazione: 90%). PROC2: Non richiesto. Protezione cutanea: Sì (guanti resistenti alle sostanze chimiche conformi alla norma EN374 con formazione di base dei dipendenti).
Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:	Utilizzo di un Sistema di ventilazione ad estrazione locale. È indispensabile indossare occhiali protettivi resistenti alle sostanze chimiche. È proibito fumare, mangiare e bere sul posto di lavoro. Mantenimento di standard generalmente accettati relativi all'igiene sul lavoro. Minimizzazione delle fasi/degli incarichi manuali. Minimizzazione degli spruzzi e delle fuoriuscite. Evitamento del contatto con strumenti e oggetti contaminati. Pulitura regolare delle apparecchiature e dell'area di lavoro. Addestramento dello staff sulle buone prassi. Gestione/supervisione sul posto per accertare un uso corretto delle Misure di gestione dei rischi esistenti e la conformità alle Condizioni operative.
2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Generale:	Controllare qualsiasi potenziale esposizione utilizzando misure come sistemi di contenimento o chiusi, strutture progettate e mantenute correttamente e un buono standard di ventilazione generale. Scaricare i sistemi e trasferire le linee prima di rompere il contenimento. Drenare e scaricare l'attrezzatura, se possibile, prima di effettuare la manutenzione.
Quantità usate:	Largo uso dispersivo giornaliero: TEGEWA 3: 0,9 kg/giorno. ESVOC 39: 159 kg/giorno. BFL/ZKF 2: 2736 kg/giorno. ESVOC 25: 3082 kg/giorno. CEPE 16b: 3978 kg/giorno. FEICA 10, 14: 5370 kg/giorno. ESVOC 26: 5734 kg/giorno. ESVOC 36: 6789 kg/giorno. EFCC 10: 6918 kg/giorno. ESVOC 6, 45: 7510 kg/giorno. CEPE 13: 7647 kg/giorno. CEPE 11: 7786 kg/giorno. EFCC 7,9; FEICA 12,15: 7789 kg/giorno. CEPE 14: 7899 kg/giorno. EFCC 8: 8057 kg/giorno. CEPE 12: 8077 kg/giorno. FEICA 11: 8951 kg/giorno. CEPE 17b; FEICA 13: 68 tonnellate/giorno. Frazione della fonte locale principale: Salvo diverse indicazioni, 0,002. TEGEWA 3: 1.
Frequenza e durata d'uso:	Giorni di emissione: TEGEWA 3: 220 giorni/anno. BFL/ZKF 2: 250 giorni/anno. CEPE 11-14, 16b, 17b; EFCC 7-10; ESVOC 6, 25-26, 36, 39, 45; FEICA 10-15: 365 giorni/anno. Largo uso dispersivo.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:	Frequenza del flusso nel corpo d'acqua ricevente: ≥ 18.000 m ³ /giorno (frequenza prestabilita). Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce: 10 (predefinito). Fattore di diluizione locale nell'acqua marina: 100 (predefinito).
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale:	Uso in ambienti interni/esterni. Uso professionale. Frazione di rilascio nell'aria dal processo: CEPE 12, 14; EFCC 8, 10; FEICA 10-11, 14: 0,0. TEGEWA 3: 0,001. CEPE 17b: 0,022. ESVOC 39: 0,5. ESVOC 26: 0,9. ESVOC 25, 36: 0,95. BFL/ZKF 2: 0,968. CEPE 16b; EFCC 7, 9; ESVOC 6, 45; FEICA 12, 15: 0,98. CEPE 13; EFCC 4-5; FEICA 13: 0,985. CEPE 11: 0,99. Frazione di rilascio nelle acque reflue dal processo: CEPE 17b; FEICA 13: 0,0. FEICA 11: 0,009. CEPE 11-14; EFCC 7-10; ESVOC 6, 26, 36, 45; FEICA 12, 15: 0,01. FEICA 10, 14: 0,015. CEPE 16b: 0,02. ESVOC 25: 0,025. BFL/ZKF 2: 0,03. TEGEWA 3: 0,2. ESVOC 39: 0,5. Frazione di rilascio nel suolo dal processo: Salvo diverse indicazioni, 0,0. CEPE 13, 14: 0,005. EFCC 10: 0,037. ESVOC 6, 45: 0,01. ESVOC 25: 0,025. ESVOC 36: 0,04. ESVOC 26: 0,09.

Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno:	<p>Non applicare fanghi industriali a suolo naturale.</p> <p>Trattamento dell'aria in loco: BFL/ZKF 2; CEPE 11-14; EFCC 7-10; ESVOC 6, 25-26, 36, 39, 45; FEICA10-15; TEGEWA 3: Non è necessario alcun trattamento delle emissioni nell'aria. CEPE 16b, 17b: Lavaggio o filtrazione a umido per garantire un'efficacia di rimozione tipica del 95%.</p> <p>Efficienza del processo: Processo ottimizzato per un uso altamente efficiente delle materie prime (rilascio ambientale minimo).</p> <p>Pulizia delle apparecchiature: Pulizia delle apparecchiature con emissioni ridotte al minimo nelle acque reflue.</p>
Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue:	<p>Impianto di trattamento dei reflui municipali (STP): Sì (acqua dolce).</p> <p>Dimensioni dell'impianto/sistema urbano di trattamento delle acque reflue: ≥ 2000 m³/giorno (città standard).</p>
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento:	<p>Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti.</p>
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti:	<p>Il recupero e il riciclaggio esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti.</p>
Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:	<p>Tutte misure per la gestione del rischio utilizzati devono essere conformi alle normative locali vigenti.</p>

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Salute

Informazioni sullo scenario contributivo (1): PROC11, PROC19

Metodo di valutazione dell'esposizione: Worker TRA. Sono presentati esclusivamente i valori più elevati.

Stima dell'esposizione:

	<u>Via di esposizione</u>	<u>Stima dell'esposizione</u>	<u>RCR</u>	<u>Note</u>
Lavoratore, lungo termine, sistemica	Dermica	14,1 mg/kg pc/giorno	0,14	PROC19
Lavoratore, lungo termine, sistemica	Inalazione	26 mg/m ³	0,88	PROC11
Lavoratore, lungo termine, sistemica	Di esposizione combinate	N/A	0,91	PROC11

Ambiente

Informazioni sullo scenario contributivo (2): ERC8b, ERC8e (CEPE 16b; ESVOC 25, 26, 36; FEICA 10-14; TEGEWA 3)

Metodo di valutazione dell'esposizione: EUSES. Sono presentati esclusivamente i valori più elevati.

Stima dell'esposizione:

<u>Distribuzione</u>	<u>PEC</u>	<u>RCR</u>	<u>Note</u>
Acque dolci	0,00065 mg/L	0,22	ESVOC 25; FEICA 10-11, 14
Sedimenti acque dolci	0,29 mg/kg dw	0,99	ESVOC 25; FEICA 10-11, 14
Acqua marina	0,000065 mg/L	0,22	ESVOC 25; FEICA 12, 14
Sedimenti in acqua marina	0,029 mg/kg dw	0,99	ESVOC 25; FEICA 12, 14
Suolo	0 mg/kg dw	0	
STP	0,006 mg/L	0,0006	FEICA 10, 11, 14; TEGEWA 3
Persone esposte attraverso l'ambiente - Vie d'esposizione combinate	N/A	0,0004	ESVOC 26, 36; FEICA 13

RCR=Rapporto di caratterizzazione del rischio (PEC/PNEC o Stima dell'esposizione/DNEL); PEC=Concentrazione ambientale prevista.

4. Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Salute:

Quando vengono implementate le Misure di gestione del rischio/Condizioni operative indicate nella Sezione 2, le esposizioni previste non devono superare la DN(M)EL. Nei casi in cui vengano adottate Misure di gestione del rischio/Condizioni operative, gli utenti devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti. Protezione respiratoria: PROC8a, PROC10, PROC11, PROC19: Indossare un respiratore conforme alla EN140 con filtro tipo A/ P2 o migliore. PROC2: Non richiesto. Uso in ambienti interni/esterni, utilizzo di Sistemi di ventilazione ad estrazione locale (uso in ambienti chiusi), con guanti. Durata dell'attività >4 ore. Concentrazione della sostanza: fino al 100%.

Ambiente: La guida si basa su assunzioni di condizioni di esercizio che potrebbero non essere valide per tutti i siti; quindi, può essere necessaria una scala per definire appropriate misure di gestione del rischio specifiche per sito. È possibile raggiungere l'efficienza di rimozione necessaria per le acque reflue mediante tecnologie in sito e fuori sito, sia da sole sia come combinazione. Se la scala rivela una condizione di uso non sicuro (cioè, RCR > 1), sono necessarie ulteriori Misure di gestione dei rischi (RMM), oppure una valutazione sulla sicurezza chimica, specifica per sito.

Scenario d'esposizione (4): Uso al consumo - Usi al consumo

1. Scenario d'esposizione (4)

Titolo breve dello scenario di esposizione:

Uso al consumo - Usi al consumo

Elenco dei descrittori d'uso:

Categoria del prodotto (PC): PC9a, PC9b

Categoria di rilascio nell'ambiente (ERC): ERC8b, ERC8e (BFL/ZKF 2; CEPE 11-14; EFCC 7-10; ESVOC 7; FEICA 10-15).

Nome dello scenario ambientale contributivo e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente:

ERC8b Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni).

ERC8e Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni).

Ulteriori spiegazioni:

PC9a Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti: Pittura murale a base d'acqua in lattice (non spray); vernice a base d'acqua ricca di solventi, ad alto solido (non spray).

PC9b Additivi, stucchi, intonaci, argilla da modellare: Riempitivi e mastice; Intonaci e livellatori per pavimenti.

Per maggiori informazioni sui descrittori d'uso standardizzati vedere la Guida della European Chemical Agency (ECHA) nella sezione dedicata alle informazioni richieste e alla verifica della sicurezza chimica, Capitolo R.12: Sistema descrittore d'uso (http://guidance.echa.europa.eu/docs/guidance_document/information_requirements_r12_en.pdf). Per maggiori informazioni sui CEFIC (The European Chemical Industry Council) specifiche categorie di rilascio nell'ambiente (SpERCs), vedere <http://www.cefic.org/Industry-support/Implementing-reach/Libraries/>.

2. Condizioni d'uso che influiscono sull'esposizione

2.1 Controllo dell'esposizione dei consumatori

Caratteristiche del prodotto:	Concentrazione della sostanza nel prodotto: PC9a (Pittura murale a base d'acqua in lattice): fino al 0,48%. PC9a (Vernice a base d'acqua ricca di solventi, ad alto solido): fino al 0,8%. PC9b (Riempitivi e mastice): fino al 1,3%. PC9b (Intonaci e livellatori per pavimenti): fino al 0,26%. Stato fisico: liquido.
Quantità usate:	Quantità applicate per ciascun evento d'uso: PC9a (Pittura murale a base d'acqua in lattice): 36 g. PC9a (Vernice a base d'acqua ricca di solventi, ad alto solido): 21,2 g. PC9b (Riempitivi e mastice): 13,2 g. PC9b (Intonaci e livellatori per pavimenti): 65,9 g.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei consumatori:	Luogo: Uso in ambienti chiusi/outdoor.
2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Generale:	Tutte le misure utilizzate per la gestione dei rischi devono essere conformi con tutti i regolamenti locali vigenti.
Quantità usate:	Largo uso dispersivo giornaliero: BFL/ZKF 2: 2736 kg/giorno. FEICA 10, 14: 5370 kg/giorno. EFCC 10: 6918 kg/giorno. CEPE 13; ESVOC 7: 7647 kg/giorno. CEPE 11: 7786 kg/giorno. EFCC 7,9; FEICA 12,15: 7789 kg/giorno. CEPE 14: 7899 kg/giorno. EFCC 8: 8057 kg/giorno. CEPE 12: 8077 kg/giorno. FEICA 11: 8951 kg/giorno. FEICA 13: 68 tonnellate/giorno. Frazione della fonte locale principale: 0,002.
Frequenza e durata d'uso:	Giorni di emissione: BFL/ZKF 2: 250 giorni/anno. CEPE 11-14; EFCC 7-10; ESVOC 7; FEICA 10-15: 365 giorni/anno. Largo uso dispersivo.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:	Frequenza del flusso nel corpo d'acqua ricevente: ≥ 18.000 m ³ /giorno (frequenza prestabilita). Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce: 10 (predefinito). Fattore di diluizione locale nell'acqua marina: 100 (predefinito).
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale:	Uso al consumo. Uso in ambienti interni/esterni. Frazione di rilascio nell'aria dal processo: CEPE 12, 14; EFCC 8, 10; FEICA 10-11, 14: 0,0. BFL/ZKF 2: 0,968. EFCC 7, 9; FEICA 12,15: 0,98. CEPE 13; ESVOC 7; FEICA 13: 0,985. CEPE 11: 0,99. Frazione di rilascio nelle acque reflue dal processo: FEICA 13: 0,0. FEICA 11: 0,009. CEPE 11-14; EFCC 7-10; ESVOC 7; FEICA 12, 15: 0,01. FEICA 10, 14: 0,015. BFL/ZKF 2: 0,03. Frazione di rilascio nel suolo dal processo: Salvo diverse indicazioni, 0,0. CEPE 13, 14; ESVOC 7: 0,005. EFCC 10: 0,037.

Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni in aria e rilasci nel terreno: Non è necessario alcun trattamento delle emissioni nell'aria.

Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue:	Impianto di trattamento dei reflui municipali (STP): Sì (acqua dolce). Dimensioni dell'impianto/sistema urbano di trattamento delle acque reflue: ≥ 2000 m ³ /giorno (città standard).
Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento:	Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti.
Condizioni e misure correlate al recupero esterno dei rifiuti:	Il recupero e il riciclaggio esterni dei rifiuti devono essere conformi alle normative locali e/o nazionali vigenti.
Raccomandazioni supplementari sulle buone pratiche. Non si applicano gli obblighi definiti dalle disposizioni dell'Articolo 37(4) del regolamento REACH:	Tutte misure per la gestione del rischio utilizzati devono essere conformi alle normative locali vigenti.

3. Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Salute

Informazioni sullo scenario contributivo (1): PC9a: Pittura murale a base d'acqua in lattice; Vernice a base d'acqua ricca di solventi, ad alto solido.

Metodo di valutazione dell'esposizione: CHESAR Consumer TRA. Sono presentati esclusivamente i valori più elevati.

Stima dell'esposizione:

	<u>Via di esposizione</u>	<u>Stima dell'esposizione</u>	<u>RCR</u>	<u>Note</u>
Consumatore, lungo termine, sistemica	Dermica	0,572 mg/kg bw/giorno	0,915	PC9a (Vernice a base d'acqua ricca di solventi, ad alto solido)
Consumatore, lungo termine, sistemica	Inalazione	8,64 mg/m ³	0,993	PC9a (Pittura murale a base d'acqua in lattice)
Consumatore, lungo termine, sistemica	Di esposizione combinate	N/A	0,998	PC9a (Pittura murale a base d'acqua in lattice)

Ambiente

Informazioni sullo scenario contributivo (2): ERC8b, ERC8e (EFCC 10; FEICA 10-15)

Metodo di valutazione dell'esposizione: EUSES. Sono presentati esclusivamente i valori più elevati.

Stima dell'esposizione:

<u>Distribuzione</u>	<u>PEC</u>	<u>RCR</u>	<u>Note</u>
Acque dolci	0,00065 mg/L	0,22	FEICA 10, 11, 14
Sedimenti acque dolci	0,29 mg/kg dw	0,99	FEICA 10, 11, 14
Acqua marina	0,000065 mg/L	0,22	EFCC 10; FEICA 12, 15
Sedimenti in acqua marina	0,029 mg/kg dw	0,99	EFCC 10; FEICA 12, 15
Suolo	0 mg/kg	0	
STP	0,006 mg/L	0,0006	FEICA 10, 11, 14
Persone esposte attraverso l'ambiente - Vie d'esposizione combinate	N/A	0,0004	FEICA 13

RCR=Rapporto di caratterizzazione del rischio (PEC/PNEC o Stima dell'esposizione/DNEL); PEC=Concentrazione ambientale prevista.

4. Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Salute: Quando vengono implementate le Misure di gestione del rischio/Condizioni operative indicate nella Sezione 2, le esposizioni previste non devono superare la DN(M)EL. Nei casi in cui vengano adottate Misure di gestione del rischio/Condizioni operative, gli utenti devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti.

Ambiente: La guida si basa su assunzioni di condizioni di esercizio che potrebbero non essere valide per tutti i siti; quindi, può essere necessaria una scala per definire appropriate misure di gestione del rischio specifiche per sito. È possibile raggiungere l'efficienza di rimozione necessaria per le acque reflue mediante tecnologie in sito e fuori sito, sia da sole sia come combinazione. Se la scala rivela una condizione di uso non sicuro (cioè, RCR > 1), sono necessarie ulteriori Misure di gestione dei rischi (RMM), oppure una valutazione sulla sicurezza chimica, specifica per sito.